OPI SONDRIO
Ordine Professioni Infermieristiche
Infermieri
Infermieri Pediatrici
Via Aldo Moro 38/E – 23100 Sondrio

Ufficio Stampa

Comunicato 02/2023

Con grande disappunto l'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Sondrio si ritrova, ancora una volta, a dover emettere un comunicato stampa a causa dell'improprio utilizzo del termine Infermiere e per la lesione della dignità dell'intera categoria professionale ad opera delle testate giornalistiche. In data 6 giungo è stato pubblicato sul quotidiano "Il Giorno Sondrio" un articolo ad opera del Sig. Michele Pusterla dal titolo "*La cocaina sull'auto? Non so chi l'abbia messa*", nel quale viene paventato il coinvolgimento di "*un'Infermiera finita in manette per detenzione di cocaina"*.

Dalle verifiche effettuate da codesto Ordine Professionale la donna in questione non è Infermiere e nemmeno esercente una professione sanitaria. Si tratta di una donna delle pulizie, che lavora per l'impresa che ha in appalto l'ASST. Per verificare questo dato sarebbe stato sufficiente consultare l'Albo provinciale e quello nazionale, riscontrando senza alcuna difficoltà che non esiste nessun Infermiere su tutto il territorio nazionale con generalità ed età corrispondenti a quelle riportate nell'articolo.

In virtù di quanto sopra riportato l'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Sondrio richiede una immediata rettifica di quanto riportato nell'articolo. Qualora tale richiesta non venisse accolta sarà prerogativa dell'Ordine rivolgersi presso le opportune sedi affinché venga tutelata da dignità professionale.

Infine si vuole ricordare al Sig. Michele Pusterla (autore dell'articolo) che i giornalisti, così come gli Infermieri, sono tenuti al rispetto della deontologia professionale. A tal proposito si rammenta che il "Testo unico dei doveri del giornalista", all'art. 2 indica che "Il giornalista… ricerca, elabora e diffonde con la maggior accuratezza possibile ogni dato o notizia di pubblico interesse secondo la verità sostanziale dei fatti". Per concludere, lo stesso Testo unico, in merito ai doveri in tema di rettifica e di rispetto delle fonti, stabilisce all'articolo 9 che "Il giornalista… rettifica, anche in assenza di specifica richiesta, con tempestività e appropriato rilievo, le informazioni che dopo la loto diffusione si siano rivelate inesatte o errate… controlla le informazioni ottenute per accertarne l'attendibilità".

Sondrio, 07.06.2023